# Tutto calmo in Toscana

(Continuazione dalla 1.a pagina)

cento; a Castelfiorentino su 94 per cento; a Montespertoli sull'85 per cento; a Tavarnuzze sul 90 per cento; a Borgo S. Lorenzo sul 90 per cento; a Pozzolatico era del 100 per cento; all'Impruneta dell'85 per cento; alla Rufina del 60 per cento, a Castelfranco del 70 per cento.

Nelle dieci sezioni del comune di Fiesole su 7776 iscritti hanno votato ieri 6425 elettori, cioè l'86 e mezzo per cento. La sezione di Ortignano, che aveva 325 iscritti, ha chiuso le operazioni elettorali, avendo votato 309 elettori.

A Bagno a Ripoli la percentuale dei votanti è stata dell'80 per cento; a Scandicci dell'85 per cento; a Sesto Fiorentino del 90 per cento.

## Provincia di Arezzo

Dalla torre del comune il «campano» ha suonato a raccolta ieri alle 7,20 per richiamare il popolo alle urne, ma già alle 6,45 le sezioni più sollecite avevano iniziato la votazione e alle 8 l'afflusso degli elettori era generale. La percentuale dei votanti ha oscillato in Arezzo, a seconda delle varie sezioni, dal 65 all'80 per cento.

Fra le segnalazioni giunte dalla provincia ha destato sorpresa quella antimeridiana del comune di Castelfranco di Sopra, che segnalando grande affluenza di elettori e di elettrici li ha commisurati nella cifra del 105 per cento. Trattasi evidentemente di un errore di trasmissione.

A un certo punto si è diffusa la voce dello scoppio di una bomba a Policiano a 8 km da Arezzo. La voce è stata confermata, ma lo scoppio non ha alcuna attinenza con le elezioni: sono stati tre bambini che inavvertitamente hanno fatto scoppiare un'ordigno esplosivo, rimanendo feriti.

A Montevarchi alla chiusura delle votazioni la percentuale dei votanti era del 95 per cento nelle sette sezioni di campagna e dell'88 per cento nelle dodici sezioni urbane.

A S. Giovanni Valdarno la percentuale dei votanti ha raggiunto il 92 per cento.

## Provincia di Lucca

Giornata calmissima, quasi monotona dopo l'intensa e vivace propaganda dei giorni scorsi. La percentuale dei votanti è stata abbastanza alta: il massimo l'ha raggiunto Altopascio col 90 per cento. A Forte dei Marmi s'è avuto l'83 per cento; a Porcari il 75; a Gallicano e Villa Collemandina l'80; a Barga, Castelnuovo, Castiglione, Capannori e Coreglia il 70 per cento.

A Lucca la media si è aggirata sul 72 per cento. Il massimo è stato ottenuto nella sezione di Sorbano del Giudice con l'87 per cento.

L'Arcivescovo e il Prefetto sono stati fra i primi a votare nelle loro sezioni.

Le sezioni inferiori ai 500 iscritti naturalmente hanno già terminato le operazioni. La sezione di Vergemoli in Garfagnana su 392 iscritti ha avuto 358 votanti; la 4 di Massarosa su 446 iscritti 424 votanti; la 6 di Massarosa su 464 iscritti 416 votanti.

A Viareggio, dove gli iscritti ammontano a 27 mila elettori, la percentuale dei votanti ha variato dal 75 all'85 per cento. Con le votazioni di stamani si prevede che la percentuale dei votanti salirà al 90-95 per cento.

## Provincia di Massa

Le operazioni elettorali si sono svolte ieri regolarmente. A Massa contrariamente alle elezioni amministrative, si è notata una forte percentuale di elettori.

In media nella provincia la percentuale dei votanti si è aggirata sull'80 per cento.

## Provincia di Pisa

Calma perfetta a Pisa e in provincia. Alla chiusura delle urne la percentuale dei votanti era dell'80-82 per cento a Pisa e dal 70 al 92 per cento nei comuni della provincia.

A Pisa il partito repubblicano ha deposto ai monumenti di p.za Garibaldi e di piazza Mazzini due corone di alloro con le scritte: «A Garibaldi 2 giugno 1882 muore, il suo corpo 2 giugno 1946 esulta il suo spirito nel trionfo della repubblica», e per Mazzini: «2 giugno 1946 all'apostolo della repubblica».

## Provincia di Pistoia

A Pistoia la giornata elettorale è trascorsa nella massima calma. Si calcola che la percentuale dei votanti abbia toccato l'85 per cento.

Sulla montagna pistoiese votano anche circa 2 mila soldati della «Folgore».

A Montemurlo alla chiusura delle sezioni avevano votato il 90 per cento.

## Provincia di Siena

Nelle sezioni cittadine la percentuale dei votanti è stata del 70-75 per cento; nelle sezioni rurali ha raggiunto la media dell'86 per cento. Alcune sezioni rurali hanno raggiunto il 98 per cento. A Poggibonsi la percentuale è stata del 93 per cento.

## Una bomba a Milano nel palazzo dei giornali

**Milano, 3.**

Questa notte alle ore 2,15 una bomba a mano è stata lanciata dal retro del palazzo dei giornali, a Piazza Cavour, dove ha pure sede l'agenzia «Ansa», nella grande tipografia proprio dove si stampano i giornali «Avanti», «Unità» e «Corriere Lombardo». Al lancio della bomba hanno fatto seguito diverse scariche di mitragliatrice.

E rimasta colpita, per fortuna leggermente, una rotativa che poco dopo è stata rimessa in funzione. Vi è stato un principio di incendio, che poteva assumere vaste proporzioni per il grande ammasso dei rotoli di carta per la stampa dei giornali ma che è stato subito domato. Sono rimasti feriti nell'incidente quattro operai di cui uno ricoverato in ospedale.

Lo scoppio e gli spari, data l'ora tarda, hanno richiamato alle finestre molti abitanti del vicinato. Dalle prime indagini, come risulta dalla deposizione dei redattori, la bomba sarebbe stata gettata da un gruppo di individui che sono poi immediatamente spariti, attraverso i giardini pubblici.

## Tre militi repubblichini in un convento di Bologna

**Bologna, 3.**

Nel convento dei frati dell'Osservanza sono stati scoperti tre appartenenti alle ex-brigate nere, che sono stati trovati in possesso di materiale di propaganda, di cui la questura non ha precisato l'entità.

# CRONACA FIORENTINA

# A Firenze hanno votato ieri 223.930 elettori su 273.425

Firenze s'è svegliata sotto il sole, ieri; un sole limpido che indorava le vie della città e le dava, già di prim'ora, un aspetto gaio. Era la prima giornata splendida di questa ormai tarda primavera, finora così avara di sole, ed il bel tempo appariva di buon auspicio per il grande giorno nel quale il popolo veniva chiamato ad esprimere la propria volontà sui destini del paese. Un tono di festa in quest'atmosfera ridente; e come ad una festa i cittadini si sono recati alle urne, ben coscienti, tuttavia, dei doveri e delle responsabilità che incombevano loro in questo primo ritorno alle libere elezioni.

Tutto era stato predisposto perchè le operazioni si svolgessero con piena regolarità e l'organizzazione dei vari servizi ha funzionato e sta funzionando alla perfezione. In Palazzo Vecchio l'ufficio elettorale ha lavorato a pieno ritmo fino a tarda ora per raccogliere i dati sul numero dei votanti nelle rispettive sezioni con le quali è collegato da un impianto telefonico a largo raggio che comprende ben diciassette apparecchi uniti per filo diretto ai 135 raggruppamenti di sezione.

S'è cominciato di buon mattino. Già alle cinque e mezzo le prime persone si raggruppavano davanti ai seggi: donne, in maggioranza, le quali una volta tanto anteponevano il dovere della votazione alle faccende domestiche. Si formavano le code, con ordine e disciplina. Con calma si attendeva il proprio turno, senza quel nervosismo, quell'irrequietudine e quell'impazienza che ha caratterizzato per lunghi anni di guerra le file stazionanti ai negozi di generi alimentari, di sigarette. No, non era la forza dell'abitudine, lo spirito di rassegnazione, ma la tranquilla coscienza di dovere, di voler dare concreta espressione al proprio ideale; era una prima grande dimostrazione di maturità politica, di quella maturità che invano da qualcuno si è cercato di negare.

Il lavoro preparatorio nelle sezioni ha avuto una durata diversa, ma dalle 7.30 alle 8 si è cominciato dappertutto. La votazione è proceduta quasi ovunque celermente; la popolazione ormai istruita dalla propaganda, dai giornali, sapeva quel che doveva fare, cosicchè si è andati avanti alla svelta, senza inciampi. Soste brevissime nelle cabine: il tempo di apporre i segni, di ripiegare le schede; ognuno aveva già fatto da tempo la sua scelta, frutto di convinzioni politiche e di riflessioni ben meditate.

Abbiamo fatto un ampio giro nel centro e in periferia. Dappertutto lo stesso spettacolo di ordine: file tranquille in attesa e, dentro le aule, il lavoro metodico, svelto. Più o meno celerità, si capisce, secondo i posti, ma ci siamo provati a fare un calcolo. Ebbene ogni votante occupa da un minuto a un minuto e mezzo di tempo. In certe sezioni dopo tre ore d'operazioni, si contavano già duecento votanti.

Le autorità hanno compiuto il loro dovere da cittadini qualsiasi. Il Prefetto si è recato alle sette del mattino alla propria sezione di via Trieste, accompagnato dal Questore, e quest'ultimo ha votato in viale Principessa Margherita alle 8.20. Alle 10 il Cardinale Arcivescovo si è portato alla sezione di piazza San Lorenzo, entrando dallo interno della chiesa di San Giovannino. Il Sindaco ha votato alle ore 13.30 alla sezione 56 di piazza San Marco.

I candidati delle varie liste si sono presentati a votare in ore diverse e in diverse sezioni. Come è noto, essi potevano votare in una qualsiasi delle sezioni della circoscrizione. Primo a presentarsi è stato l'avvocato Adone Zoli, alle 6.40 di ieri mattina, nella sezione 116, nella quale però non erano state ancora ultimate le operazioni preparatorie. Così Zoli ha votato verso mezzogiorno nella sezione 348, dove aveva accompagnato un elettore sprovvisto di documenti di identificazione. Il professor Bruni, socialista, ha votato alle 12.50 alla sezione 35; Bianca Bianchi, anch'essa socialista, alle 18.20 alla sezione 223; Celeste Negarville, comunista, alla sezione di via Martelli durante la mattinata; l'avv. Artom, liberale, nella sezione di Greve.

La propaganda ha taciuto, ieri, e la libertà di voto è stata rispettata da tutti i partiti. Ma essa era ancora evidente sui muri, sulle porte delle sezioni, taluna delle quali letteralmente coperta di manifestini multicolori, sui tram, le carrozze. E lungo il nastro stradale di Fiesole, dove ci siamo spinti in ricognizione, scritte inneggianti a questo o quel partito ci venivano incontro, disegnate sulla strada a grandi caratteri ad intervalli di poche diecine di metri. Aria di grande tranquillità anche a Fiesole, nelle cui tre sezioni il voto procedeva speditamente. Borghesi, militari, frati, monache si avvicendavano al tavolo del presidente, alle cabine. Fra le altre alcune suore di clausura, in tonaca color tabacco, con un lungo velo sul volto. Anch'esse hanno compiuto il proprio dovere, serenamente, tornando poi alle loro celle di raccoglimento e di devozione.

Tornando in città, giriamo dappertutto e sempre la stessa scena calma, il grande ordine che caratterizza l'avvenimento al quale partecipa un popolo intero. Nè discussioni politiche si odono nelle code, ma discorsi di tutti i giorni, conversazioni del più e del meno, che non sfiorano minimamente la questione del voto. E' questa una cosa che ognuno tiene gelosamente per sè; la esprimerà poi là, nel chiuso della cabina, lontano da occhi indiscreti e la sua indicazione andrà, anonima, a raggiungere nell'urna le altre centinaia di schede anonime attraverso le quali sarà espressa la volontà del popolo.

Scene di colore, semmai. Tante di queste. Donne anziane che, in previsione di una lunga sosta, hanno portato da casa una sedia pieghevole o addirittura una da cucina e stanno comode ad attendere il loro turno. Giovani che addentano panini imbottiti. Il servizio d'ordine formato da agenti e carabinieri, è del tutto platonico. Nessuno protesta, nessuno grida perchè c'è chi gli è passato avanti, perchè nessuno passa avanti. Qualche protesta, ma larvata, in piazza San Marco, per la precedenza data alle forze armate. Tutto qui.

Intanto il sole scotta con l'avanzare delle ore calde e chi attende allo scoperto ricorre ai mezzi di fortuna. Che c'è di meglio che un giornale sulla testa? Molto meglio stanno coloro che sono destinati alle sezioni dei viali ove gli alberi danno un'ombra fresca e riposante.

Entriamo in diverse sezioni. Presidente e scrutatori compiono un lavoro intelligente che fa risparmiare tempo ed attesa. Merito anche dei votanti che sanno come comportarsi, non hanno bisogno di istruzioni. Ma c'è una raccomandazione che i rappresentanti di lista rivolgono alle donne: stiano attente al rossetto, non lascino tracce sulla scheda: e diligentemente signore e signorine s'ingegnano a non toccare con le labbra gli orli gommati.

Vediamo ammalati giungere a bordo di automezzi, scendere sorretti da familiari o da amici e tornarsene poi a casa a curarsi. Fra questi sono anche i degenti nei vari ospedali e case di cura che i sanitari hanno dichiarato «trasportabili» e per i quali i rispettivi partiti hanno messo a disposizione adeguati mezzi di trasporto. Non mancano i paralitici condotti a braccia nelle sezioni e neppure gli invalidi giunti sul posto a mezzo di autocarri. I ricoverati di Montedomini sono anch'essi portati in vettura: vengono aiutati a scendere, vanno in aula appoggiati al bastone, con passo lento, malfermo. Uno è addirittura portato sulle spalle su per le scale e, sempre nella stessa maniera, ricondotto a casa.

Anche i ciechi dell'Istituto di Via Fibonacci e i ciechi di guerra sono affluiti alle urne accompagnati da un familiare o da una persona di fiducia. Tanto il cieco quanto l'accompagnatore dimostrano coi documenti la rispettiva identità, quindi si appartano in cabina, dove l'accompagnatore stesso riempie le schede secondo le indicazioni del votante. Spettacoli commoventi di solidarietà umana in questa giornata, nella quale ognuno ha il diritto di dare il proprio voto. Da questo diritto sono stati naturalmente esclusi i detenuti nelle carceri, compresi quelli in attesa di giudizio.

E ancora frati, monache, preti, militari borghesi che ordinatamente affluiscono alle sezioni, si avvicendano nelle cabine: due croci a lapis copiativo (il lapis che il presidente di sezione dà ad ognuno) nei quadratini preferiti. Poi i voti preferenziali. E le schede cadono nelle urne. Ognuna di esse rappresenta la volontà di un singolo. La loro somma sarà l'espressione della volontà di un popolo.

Tutti alle urne. Ecco qua un ospite della Pia Casa di Lavoro. Un robusto infermiere porta un ottuagenario nella sezione elettorale di Borgo Santa Croce. (Foto Locchi. Esclusività del «Pomeriggio»).

## Uno sguardo alle cifre

Per avere un'idea dello svolgimento delle votazioni è opportuno dare uno sguardo alle statistiche. Le 350 sezioni ieri hanno comunicato, infatti, ogni tre ore all'ufficio elettorale del comune il numero dei votanti.

La prima telefonata era alle 8 di mattina: non tutte le sezioni avevano ancora ultimato la timbratura delle schede e dato libero accesso agli elettori; qualcuna invece già aveva cominciato a funzionare e con vivace ritmo: cos per esempio, la 76, in cui già 77 elettori avevano alle 8 esercitato il loro diritto di voto.

Il ritmo medio orario era poi di circa 50 elettori, ogni sezione: ve ne erano alcune più lente, altre più rapide, secondo le categorie e i ceti degli elettori, secondo soprattutto i caratteri dei presidenti. Alle 8 dei 273.425 elettori fiorentini avevano votato 820, per una percentuale del 3,60 %; alle 11, 51.616 per una percentuale del 18,88 %; alle 14, 104.804 per una percentuale del 38,33 %.

Non vi erano differenze sensibili tra zona e zona, tra centro e periferia; ma solo differenze fra i seggi. Così, mentre nella sezione 145 si erano avute soltanto 107 votazioni, nella 146 erano state 118, 134 nella 248, 146 nella 141; in una parola in 10 sezioni cifre inferiori ai 200 votanti e una percentuale media del 19,02; nelle altre invece si avevano già percentuali superiori al 50 e al 60 %: così nella 76 dove si erano avuti alle 14 già 531 votanti, nella 247 474 su 697, nella 296 407, nella 246 401.

Dopo le telefonate delle ore 17 risultava che a quell'ora già 158.951 elettori si erano presentati alle urne con una percentuale del 58,13 %. I vari gruppi di sezioni davano le seguenti percentuali: entro e S. Croce 57 %; S. roce e Piazza d'Azeglio 60,30 %; S. Lorenzo 58,92 %; S. Gallo e S. Maria Novella 61,14 %; Vittoria e Ponte Rosso 60,40 %; Porta a Prato e S. Iacopino 65,82 %; Via del enacolo e Via Mameli 58,47 %; Rovezzano, S. Salvi e Settignano 56,68 %; ure e S. Gervasio 59,03 %; S. Gallo, S. Marco Vecchio, Via Bolognese 53,20 %; Cascine, Peretola e Brozzi 60,14 %; Terzolle, Quarto, Careggi, Castello e Macelli 53,82 %; Rifredi e Romito 54,35 %; S. Spirito 57,86 %; Pignone, Monticelli e Mantignano 59,29 per cento; Porta Romana e Galluzzo 53,89 %; S. Niccolò, Colonna, Ponte a ma, Badia 58,16 %.

Tra le sezioni con maggior numero di votanti era sempre la 76 con 643, superata dalla 58 con 646.

Alle 19 la somma totale di votanti era di 194.993 con la percentuale del 71,30 %. In oltr'Arno aveva già votato il 98 %, a Rifredi il 78 %, a Pozzolatico (Tavarnuzze) il 100 %, a San Gervasio l'85 %.

Alla chiusura, dopo le 23, il totale dei votanti nella giornata appariva di 223.930 su 273.425 iscritti, pari ad una percentuale dell'86 %.

La maggiore affluenza alle urne è stata registrata nelle zone di S. Niccolò-ColonnaPonte a Ema, Pignone-Monticelli-Mantignano, S. Spirito, Cure-S. Gervasio, Cenacolo-Via Mannelli, Porta a Prato-S. Iacopino, mentre la minore si è avuto nelle zone di S. Lorenzo, Terzolle-Quarto-Careggi-Castello-Macelli e Rifredi-Romito.

I presidenti di seggio, sciolta l'adunanza, hanno rinviato le operazioni di voto alle ore 7 di questa mattina, dopo aver provveduto alla custodia di tutto il materiale elettorale e alla chiusura delle sezioni.

Se non intervengono contrordini all'ultimo momento, la votazione terminerà esattamente alle ore 12 di oggi. Decorsa quest'ora, nessuno può più votare anche se si trovi nell'aula delle votazioni.

## Mezzo milione di stoffe spariscono da una sartoria

I ladri, dopo aver scassinata la porta d'ingresso, sono penetrati nel laboratorio di sartoria posto nello stabile n. 5 di Via dei Renai, appropriandosi di pezze di tessuti vari per un valore di oltre mezzo milione. Il furto è stato denunziato dal titolare, il sarto Gustavo Quardi, di Ulderigo, abitante in Via Cittadella 5.

L'esperienza della «coda» nei giorni duri della guerra non è stata dimenticata da queste elettrici. «I votanti sono tanti, chissà la gente...». Ed hanno provveduto a portare con sè sedie e panchetti. (Foto Locchi. Esclusività del «Pomeriggio»).

La sciagura aviatoria di Amalfi

## Dei 38 passeggeri nove sono tuttora dispersi

**Napoli, 3.**

Sul disastro del quadrimotore precipitato nelle acque di Salerno si apprendono i seguenti particolari.

Alle ore 9,30 a 4 miglia dalla punta di capo d'Orso, sulla costa amalfitana fra Cetare e Maiori, il quadrimotore «Leny», appartenente all'aviazione civile, proveniente da Alessandria d'Egitto e diretto a Roma, è precipitato incendiandosi in mare. L'incendio pare si sia sviluppato per autocombustione.

A bordo del quadrimotore vi erano 38 persone, fra civili e militari, di cui 8 componenti l'equipaggio. Quattro uomini si sono salvati con il paracadute. Sono state recuperate 25 salme e una parte della posta. Sul luogo si sono recate le autorità italiane e alleate. Hanno partecipato ai soccorsi la capitaneria di Salerno e quella di Napoli, nonchè un motoscafo del cacciatorpediniere «Granatiere»; mentre due aerei hanno compiuto voli di ricognizione. Le salme, benedette da un cappellano americano, sono state trasportate a Napoli.

## Un mostro nazista condannato a morte

**Wuppertal, 3.**

Il medico del campo di concentramento tedesco di Natzweiler, che iniettò a quattro donne paracadutiste britanniche una droga che le stordì prima che esse venissero bruciate ancora vive nel forno del campo, è stato condannato a morte mediante impiccagione. Il comandante del campo è stato condannato all'ergastolo e l'addetto al forno crematorio a 15 anni di reclusione.

Fine del «cane rosso»

## Dopo la prima scarica Antonescu era ancora vivo

**Londra, 3.**

Il Servizio di informazioni britannico in Germania informa citando radio Bucarest, che la sentenza di morte pronunciata a carico di Jon Antonescu, Mihail Antonescu, Constantin Vaciliu e George Alexianu è stata eseguita ieri dopo che Re Michele aveva respinto su consiglio del governo le domande di grazia presentate dai condannati. Il maresciallo Jon Antonescu non è rimasto ucciso alla prima scarica. Egli ha gridato che era ancora vivo e ha chiesto di essere finito. Il sergente che comandava il plotone di esecuzione gli ha dato il colpo di grazia. I quattro condannati avevano rifiutato di essere bendati. Nè il pubblico, nè i rappresentanti della stampa sono stati ammessi alla esecuzione.

## Furia di popolo su di un turpe individuo

**La Spezia, 3.**

E accaduto ieri un fatto che ha destato viva impressione in città. Uno sciancato, certo Gualtiero Rossocci di anni 32, noto in città solo come un infelice, si è rivelato invece per un essere spregevole. Egli infatti, adescata una bambina di sei anni, tentava di approfittarsi turpemente della sua innocenza. La bambina, però, riuscita a sfuggire agli istinti del bruto, correva a casa e raccontava l'accaduto ai familiari.

Questi allora assieme ad alcuni vicini, si davano alla caccia del Rossocci e, rintracciatolo infine in una via secondaria, cominciavano a tempestarlo di calci e di pugni. Il Rossocci sarebbe certamente perito sotto il grandinare delle percosse, se non intervenivano alcuni agenti di P. S. che provvedevano a trasportarlo all'ospedale.

A Berlino

## Manifestazione antialleata delle «vittime del fascismo»

**Berlino, 3.**

La manifestazione delle vittime del fascismo, proibita dalla Kommandatura alleata per ragioni tecniche, si è risolta in una grande manifestazione antialleata. Migliaia di persone si sono raccolte davanti al teatro nel quale avrebbe dovuto avere luogo la manifestazione e oratori improvvisati hanno arringato la folla chiedendo «uno stato libero con una libera costituzione socialista» e dichiarando: «noi non abbiamo bisogno degli alleati», «sappiamo governarci da noi». Anche altro oratore ha denunciato i «piccoli nazisti» che scrivono sui muri «88» ed altre frasi naziste o di appoggio al nazismo. Come è noto la lettera H è l'ottava dell'alfabeto e ripetuta significa «Heil Hitler». Altri oratori hanno chiesto le dimissioni dell'attuale consiglio tedesco antifascista e l'elezione di un nuovo consiglio i cui membri, invece di fumare sigarette e bere vino, facciano sentire la loro voce di protesta contro provvedimenti contrari agli interessi del popolo. La polizia tedesca e membri dell'esercito sovietico hanno assistito alla manifestazione senza intervenire.

Gli anglo-americani e il Portogallo

## La restituzione formale delle basi nelle Azzorre

**Lisbona, 3.**

In adempimento agli impegni presi durante la guerra ha avuto luogo oggi la restituzione ufficiale al Portogallo delle basi angloamericane nelle Azzorre. Tale restituzione non influisce in nessun modo sui negoziati in corso per la concessione agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna di basi nelle Azzorre in tempo di pace.

## Brevissime

**Il ministro degli esteri** danese Rassmussen è stato ricevuto a Mosca dal ministro degli esteri sovietico Molotov.

**E' stato formato** il nuovo gabinetto iraqueno.

**Il capo della polizia tedesca** nella Francia meridionale, col. Buhr, che aveva tentato già tre volte di suicidarsi in prigione, si è impiccato con una striscia di stoffa.

**Per i viaggi** ferroviari nell'U.R.S.S. non ci sarà più bisogno, come in tempo di guerra, di un lasciapassare, salvo per le zone di frontiera. Le tariffe ferroviarie restano invariate.

**E' giunto a Brindisi** il piroscafo italiano «Marvia», con a bordo alcune centinaia di nostri connazionali che rimpatriano dall'Albania.

**Una violenta** scossa di terremoto ha colpito nelle prime ore di ieri la zona di Mush nella Turchia Orientale circa

# Violento scontro tra motociclisti

## Edoardo Fallaci, candidato del Partito d'Azione, gravemente ferito

Un gravissimo incidente della strada, di cui è rimasto vittima il compagno Edoardo Fallaci, candidato alla Costituente per il Partito d'Azione, e nel quale si hanno a lamentare altri due feriti, ha turbato ieri la serenità della giornata domenicale. Alle 15,30 su di una motocicletta guidata da Renato Botticelli, di anni 53, abitante in Via Mercadante 1, Edoardo Fallaci, di anni 42, abitante nella stessa via al n. 5, partiva da casa per compiere un giro d'ispezione presso alcuni seggi elettorali della zona. La motocicletta, secondo quanto affermano i testimoni, procedeva a velocità moderata lungo Via Redi diretta alle Cascine, quando all'angolo di Via Ponte alle Mosse la macchina veniva investita con grande violenza da un'altra motocicletta proveniente da Via Pistoiese. Questa macchina era guidata da Angelo Maiani, di anni 32 abitante in Borgo Allegri 1, il quale proveniva da Ferrara, ove momentaneamente si trovava per compiere il suo dovere di elettore.

Urtata dalla motocicletta del Maiani che procedeva a forte velocità, quella su cui si trovavano il Fallaci e il Botticelli scartava paurosamente da un lato, mentre i due disgraziati venivano sbalzati con estrema violenza al suolo. Lo stesso accadeva al Maiani.

Immediatamente soccorsi dai cittadini presenti al tragico investimento, i tre feriti venivano poi sollecitamente raccolti dai «fratelli» della Misericordia, che provvedevano al loro trasporto all'ospedale di San Giovanni di Dio. Qui il sanitario di turno riscontrava a Edoardo Fallaci una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto — regione parietale sinistra — escoriazioni ed abrasioni multiple, otorragia sinistra, frattura della base del cranio, commozione cerebrale; al Maiani: contusione cranica, escoriazioni multiple e lussazione traumatica dei due incisivi superiori; e al Botticelli: frattura completa della gamba destra al terzo inferiore.

Per il Fallaci e il Maiani, il sanitario di turno si è riservata la prognosi, mentre ha giudicato guaribile in sessanta giorni il Botticelli.

## Una signora s'impicca durante una crisi nervosa

Un altro dramma causato dalle frequenti malattie di nervi che in modo impressionante affiggono, in questo momento, molte persone, si è verificato ieri mattina a Castello.

La signora Ottavina Vignolini vedova Bonaiuti di anni 60, abitante in via Boldroni 66, soffriva da tempo di agitazione nervosa, tanto che alcuni mesi orsono fu ricoverata in una casa di cura per certe manifestazioni di alienazione che avevano fortemente impressionato i suoi famigliari.

Ieri mattina, probabilmente nel corso di una crisi, la signora recatasi nel salotto della sua abitaziine passava una corda a una trave e s'impiccava. La figlia della Vignolini, rientrando alle 12 in casa, faceva la raccapricciante scoperta e aiutata da alcuni vicini togieva dal cappio la povera donna. Purtroppo ormai ogni cura si presentava inutileñ essendo da oltre un'ora sopravvenuta la morte.

## Grosso furto in un garage

La scorsa notte, dopo aver divelto l'inferriata della finestra, i ladri riuscivano ad introdursi nel garage di Ugo Meucci, posto in Via Diaz 4 a Lastra a Signa, asportando ruote e camere d'aria per un valore di 130.000 lire.

## Successo di «Gladiolo» nel Gran Premio d'Italia a S. Siro

**Milano, 3.**

Cinque concorrenti si presentavano ai nastri del Gran Premio d'Italia, massima prova della riunione odierna di galoppo a San Siro, riservata ai tre anni. Gladiolo, partito favoritissimo, ha confermato le sue cinque vittorie consecutive di Roma, conclusesi col «Derby», aggiudicandosi agevolmente anche il Gran Premio d'Italia.

Dopo qualche riluttanza di Piavola all'alzarsi dei nastri, Campiello prendeva la testa, seguito dal compagno di scuderia Rio Terrà, mentre Gladiolo si teneva al quarto posto. Le posizioni cambiavano all'inizio della fase finale, quando Rio Terrà retrocedeva non reggendo più al ritmo imposto da Campiello, al quale si avvicinava progressivamente Gladiolo per occupare il secondo posto, appaiarsi, poi batterlo. Richiamato inutilmente dal proprio fantino con la frusta, Campiello doveva accontentarsi del secondo posto, davanti ad Arno, nettamente distaccato.

Ecco il risultato tecnico del Gran Premio d'Italia (lire 1.000.000 metri 2.400): 1.o Gladiolo (58, Caprioli) della Razza del Soldo; 2.o Campiello (58, Pacifici); 3.o Arno (58, Renzoni). N. P.: Rio Terrà e Piavola. 5 l., 1 l., 10 l. Tempo 2'32'' 3/10. Tot.: v. 12, p. 11, 11, a. 15, d. 97.

Le altre corse sono state vinte da Eccelso, Liston, Pinacolo, Spadaro, Lepriano, Giove, Zenzero.

## Il trotto alle Mulina

Molta folla ha assistito ieri alla diciottesima giornata di corse al trotto all'ippodromo delle Mulina. Il Premio Piazzale Michelangiolo di lire 100.000 sulla distanza di m. 1.620 è stato vinto da Classico (1.620, M. Baldi) in 2'19 5 (26'' 2); 2.o Buonarroti; 3.o Reduce; 4.o Ellesponto. Tot.: v. 27, 16, 16, a. 31, d. 104. Le altre corse sono state vinte da Stuka, Baldissera, Danila da Padova, Albanona, Shrapnell, Feronia.

## Due gravi investimenti in provincia di Pisa

**Pisa, 3.**

Nelle prime ore nella nottata di ieri veniva trovato in un fosso, laterale la strada di Madonna dell'Acqua, un uomo gravemente ferito. All'ospedale è risultato essere il ventisettenne Pasqualetti Mario, da Madonna dell'Acqua, che presentava la frattura esposta del parietale destro con fuoruscita della sostanza cerebrale e veniva giudicato con prognosi riservatissima.

Benchè il ferito non sia in grado di parlare, sembra che il Pasqualetti, custode del passaggio a livello di Mezzemacchie, mentre in bicicletta si recava al suo posto di lavoro sia stato investito da una macchina che non si curava di porgergli aiuto.

Ieri sera alle 19,35 un'automotrice proveniente da Pontedera giunta all'altezza della stazione di Riglione, in un tratto dove la linea ferrotranviaria presenta una brusca curva, investiva un uomo che veniva riconosciuto per un certo Pistelli Aldo, di anni 43 da Pisa.

Indosso al disgraziato è stato trovato il certificato elettorale. Soccorso da un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale, gli veniva riscontrato lo spappolamento dell'avambraccio sinistro e una ferita grave alla regione parietale occipitale e giudicato in imminente pericolo di vita.

# alla Radio

(Lunedì 3 giugno)

FIRENZE, ore 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica operistica; 12,30: Canzoni; 12,53: Listino Borsa di Roma, bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13,15: Canzoni; 13,35: «Insomma lei chi è»; 13,50: Attualità scientifiche: «Ingegneria industriale»; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14,10: «Libri e riviste», rassegna settimanale; 14,20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese, inglese e russa; 14,43: Listino borsa di Milano; 14,48-15,30: **Orchestra Ferrari** - nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio; 17,30: La voce di Londra; 18: Segnale orario, giornale radio; 18,05: Musica da ballo; 18,30: «La parata dei successi»; 19: Caleidoscopio; 19,15: Il programma per la donna, a cura di Adriana Fabbri; 19,55: Attualità sportive; 20: Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni; 20,30: «Cinque minuti con sorpresa» 20,35: 10 minuti con Pippo Barzizza e la sua orchestra; 20,45: Radioscena; 20,50: «**Botta e risposta**», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21,30: Orchestra all'italiana; 21,55: «**I promessi sposi**», dal romanzo di A. Manzoni. Riduzione e realizzazione radiofonica di Walter Vannini, 2.a puntata, regia di Gianni Giannantonio; 23: Segnale orario, giornale radio; 23,10: Concerto della violinista Pina De Rogatis; 23,50: Ultime notizie; 23,55: «Buonanotte».

## Cinematografi

**SAVOIA** — «Si riparla dell'uomo ombra» con William Powell e Myrna Loy. (M. G. M.).
**SUPERCINEMA** — «Tutti baciarono la sposa», (Joan Crawford, Melwyn Douglas).
**GAMBRINUS** — «Il ritorno dell'uomo invisibile».
**EDISON** — «Se mi vuoi sposami» con Lana Turner e Clark Gable.
**EXCELSIOR** — «Angelo» con Marlene Dietrich e Herbert Marshall.
**IMPERIALE** — «Tutti baciarono la sposa», (Joan Crawford, Melwyn Douglas).
**APOLLO** — Ult. giorno: «Il carnevale della vita» (Charles Boyer, Barbara Stanwych). Lire 35.
**NAZIONALE** — «La bisbetica innamorata (Carole Lombard, P. Foster).
**MODERNISSIMO** — «Il forzato di Rochefort», Michel Simon, M. Sologne.
**GALILEO** — «Malìa» con Roldano Lupi, Gino Cervi, Anna Proclemer e Rossano Brazzi.
**ITALIA** — «La casa del maltese», con Viviane Romance. (Lux Film).
**PRINCIPE** — «Frutto proibito» con Ginger Rogers e Ray Milland.
**NICCOLINI** — «La casa del maltese», con Viviane Romance. (Lux Film).
**TRIONFALE** — «La volpe azzurra». Domani: «Il re della risata».
**FULGOR** — «Labbra serrate» con Fosco Giachetti, Annette Bach - Nuova ristampa.
**BELFIORE** — Doppio progr.: «Desiderio di Re», «Demoni del mare».
**GARIBALDI** — «Se quell'idiota ci pensasse». «Il terrore del West».
**AURORA** — «Non ti posso dimenticare».
**AZZURRI** — Spettacoli eccezionali per bimbi: Cartoni animati interpretati da Pluto e Paperino.
**GOLDONI** — «Allora la sposo io», con Danielle Darrieux e Douglas Fairbanks.
**REGINA** — Doppio programma: Charles Vanel nel film «Il bar del Sud». W. Gargan «S.O.S. apparecchio 107».
**FIORELLA** — «Il sosia innamorato» con Robert Young.
**DANTE** — «Il trapezio della morte» drammatico con V. Sieber e R. Deltgen.
**FLORA** — Al Salone: «Lo sbaglio di esser vivo». Alla Sala: «Cercasi padrone».
**VITTORIA** — «Piccola ladra» e documentario.



RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile